



COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA

ARCHIVIO

N°

56

ANNO 1967

PROGETTO

per la costruzione di
un fabbricato da
adibire ad uso albergo
di proprietà dei sigg. U

Venturini Andrea e
Lironi Emma

LOCALITÀ Lossa Maestra Marina VIA Carlo Fabbricotti N.

SEZIONE A.

FOGLIO 78

MAPPALE 2774/e e 2803/b

LICENZA EDILIZIA DEL 15 Aprile 1967 N° 76

N. PROTOCOLLO 9-67/843

N. PRATICA

NOTE:

A

LAVORI INIZIATI: 18-4-1967

B

LAVORI COPERTI: 20-9-1967

C

LAVORI ULTIMATI: 15-4-1968

(SOPRALLUOGO in data 19-4-1968)

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

- 1 Licenza edilizia N° 46 e N° 17 tavole disegni (N° 8 tavole approvate)
- 2 Domanda in bollo N° 9765/843
- 3 Corrispondenza con la Soprintendenza di Pisa N° 9 lettere.
- 4 Corrispondenza con il Provveditorato Regionale alle op.p.p. Firenze (N° 12 lettere)
- 5 Due lettere dei sigilli del Fusco - data 27/3/65 e 15/3/67
- 6 Licenza ediliz. N° 147 e N° 8 tavole disegni off. Domanda in bollo N° 74639/842
- 7 Domanda in bollo N° 557/56 (1968) modifiche e accensione
- 8 Licenza edilizia per modifiche e accensione e N° 7 tavole disegni approvate
- 9 Atto di concessione N° 6260 d. Rep. Mod. Successione 24/12/1966
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15

N.

ANNO 1963

Parlato il 5.6.63 con
fornire

Chianini
31.3.64

Diritto rimborso stampati L. 100

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE



Al Sig. Sindaco del Comune di

APPROVATO

CARRARA

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

I sottoscritti:

FIORANI - VENTURINI

domiciliato a **MARINA** al N. **64** di Via **Fono Maestre**

proprietario, e **ING. ANTONIO SPAZZAFUMO** II^a Soluzione **GRANA**
Sig.,..., progettista, **LUCIO**

iscritto all'Ordine professionale degli **INGEGNERI** della **MASSA-CARRARA**

e domiciliato a **CARRARA** al N. **2** di Via **MANZONI AVENZA**

chiedono alla S. V. la licenza di **COSTRUZIONE** (1)

fabbricat ad uso **ALBERGO** (2) in Comune di

Carrara su mappal. **2503/6** **2774/6** del foglio N.

corrispondent 2 al N. di Via **Fono Maestre** - via **Maestre**

Allegano:

1) I disegni delle opere, in tre copie, composti di **COMUNE DI CARRARA**

2) **UFFICIO IMPOSTE E TASSE FABBRICARIE**

Visto: adempiti gli obblighi di cui alla
legge 5/3/1963 n. 246. **ED 2583**

Descrizione delle opere

Superfici del terreno a disposizione mq. **1800 (2000-)**

Superficie coperta mq. **300**

Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. **4500**

Distanze minime dai confini **confini allineati a 7,60 m i confini**

Distanza minima dal filo stradale m. **2,50**

(1) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
(2) - Abitazione, commercio, industria, ecc.

RIPARTIZIONE

N° 1496

PER ABITAZIONE					
NUMERO DEI					
Fabbricati	Piani	appartamenti	Vani utili (1)	Servizi	Altri
1	4	1	60	30	3

Altezza dell' edificio in relazione

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente

COMUNE DI CARRARA
SEZIONE IMPOSTE E TASSE
Ufficio Imposte aree fabbricabili

Il Sig.

Fiorini
Venturi

ha presentato, in data odierna, dichiarazione agli effetti della applicazione della imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili - Mod. ED

La dichiarazione è corredata dalla quietanza N. di L.
rilasciata dal Tesoriere Comunale.

Carrara, li

L'IMPIEGATO ADDETTO

pianoterra m.	4. piano m.
1. piano m.	5. piano m.
2. piano m.	6. piano m.

Il fabbricato avrà struttura portante in (2) C. A.

Le principali opere di rifinitura saranno eseguite (3)

UBALDO
LUMINI

- (1) - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile, se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.
- (2) - Cemento armato, muratura ordinaria, muratura di mattoni ecc.
- (3) - Descrivere brevemente le opere di rifinitura con particolare riguardo a quelle esterne.

Lo scarico delle acque chiare e lorde avverrà vedere relazione annessa

secondo lo schema di canalizzazione rappresentato nei disegni insieme ai particolari della fossa biologica o del pozzo nero.

Alla fornitura dell'acqua potabile si provvederà acquedotto

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara; e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse.

Esecutore dei lavori sarà il Sig. da destinari

domiciliato in _____ al N. _____ di Via _____

e direttore dei lavori sarà il Sig. _____

domiciliato in _____ al N. _____ di Via _____

che a conferma di ciò si sottoscrivono

Carrara, li 25. 2. 1965

IL PROPRIETARIO

[Firma]

L'ESECUTORE

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. ANTONIO SPAZZAFUMO

AVENZO (Carrara)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

[Firma]

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 18,5x29,7 e nella scala di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente per:

- le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano
- le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti
- tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, cavedi, ecc.

Arrivo al protocollo della Sezione urbanistica dell' Ufficio Tecnico

Protocollo N. 275

Data 26.2.65

Parere della Sezione Urbanistica

4.3.65
PREC 1941 Zona Villini
1964 Zona Verde e in piccola parte zona F
NB la Zona Verde è stata ridotta a 10 m (con forma di rispetto)
delle operazioni approvate dal Consiglio Comunale
perché il fabbricato è in zona F
Vedere Progetto Albino Moroni GIACCHINI

L' INGEGNERE CAPO

Alld C.E

Parere dell' Ufficio d' Igiene

L' UFFICIALE SANITARIO

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. 5 del 16.3.1965)

Parere favorevole con Annulla Albino

IL SINDACO

4° Soluzione
visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia ACCOGLIE - ~~RESPINGE~~
la domanda

Commissione edilizia n° 5 del 7/3/67
NOTE:
Parere favorevole (quinta soluzione)

Zappa Sarzana - 3000 c. 2-1962

13 APR. 1967

APPROVA

Nono 16.3.67

Valore dell' intervento
domanda di variante
843/19765/1967

UFF. URBANISTICA

A cheapo

I lavori in oggetto, autorizzati con licenza n. 76 del 15-4-1967

Sono stati iniziati in data 18-4-1967

Sono stati coperti in data 20-7-1967

Sono stati ultimati in data 15-4-1968

e' d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF.

Le opere in c.a. risultano collaudate, come da lettera della Prefettura di
Massa-Carrara n. 9106 del 28-10-1967

la costruzione al compone di vani 6 uso camera, e
 ampliamento Vani 14 uso 38 camera + 32 accessori e piani
 * sovrastanti
 Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Uffisiale Sanitario, alla

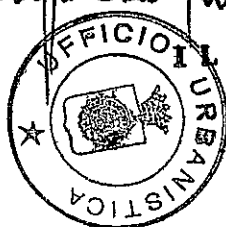
Si rilascia in carta libera ed uno denuncia all'Ufficio Sanitario, alla
Direzione S.A.R.I., all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

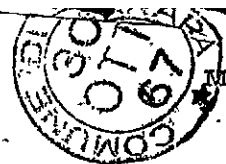
VD TECNICO ACCERTATORE

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE.

IL CAPO SEZIONE URBANISTICO
(Arch. Claudio Marzio)

Ing. Capo





PREFETTURA di MASSA CARRARA

Massa, li 28.10.1967 19.....

PROT. N. 9106 Div. 4^

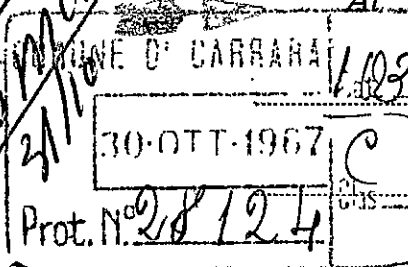
ALLEGATI

Risposta al Foglio del

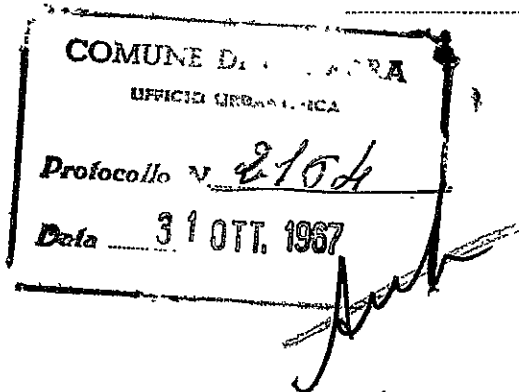
Div. Sez. N.

Al Comune di

Carrara



OGGETTO: Controllo opere in cemento armato -Costruzione fabbricato
uso albergo in Marina di Carrara.-



e p.c. ALLA DITTA Venturini e Fiorani

Via Fossa Maestra

Marina di Carrara

Si trasmette, con preghiera di consegna alla Ditta in oggetto,
il verbale di collaudo redatto dall'Ing. Gerardo Claps di Massa
..... munito del visto di questa Prefettura ai sen
si e per gli effetti dell'articolo 4, penultimo comma del R.D.16.11.
1939, n° 2229.

Il documento medesimo, così vistato, è condizione indispensabi
le per il rilascio da parte di cotesta Amministrazione del prescrit
to certificato di abitabilità.-

p. IL PREFETTO
(G. Valerio)

Consegnato al D. Venturini
15.12.67
[Signature]

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE di MASSA-CARRARA

Massa, 27 Marzo 1965

"Tenaces velut marmor apuanum"

MASSA-CARRARA

N. di prot. 1646 ^{VII}/_{I-4}

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto di costruzione del fabbricato ad uso albergo in Viale Litoraneo -
Marine di Carrara.-

Alla Ditta Fiorani & Venturini
Via Bassagrande 44
Marina di Carrara

e al Comune di
Carrara

Ai sensi dell'art.4 del D.P. n.2796 del 1.3.1949, questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la P.I. e restituisce al Comune il progetto sopraindicato, a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) Gli impianti di riscaldamento centrale devono essere in locali isolati e con accesso dall'esterno;
- 2) L'eventuale impiego di locali per attività comunque soggette a disciplina antincendio (autorimesse, magazzini, depositi, rivendite, negozi, impianti di riscaldamento, ecc.) potrà essere consentito con separata licenza che sarà emessa qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 3) I punti di utilizzazione dell'impianto di gas illuminante devono essere aereati direttamente dall'esterno; le colonne montanti devono avere sviluppo esternamente al fabbricato; i contatori devono essere ubicati in corrispondenza della scala o di altro ambiente aereato direttamente dall'esterno;
- 4) Le canne fumarie devono essere senza gomiti né strozzature e convenientemente protette per la conduzione termica verso l'interno dei locali;
- 5) Gli ascensori devono essere in canna isolata con solida muratura da altri locali e specialmente dalla gabbia scala e senza alcuna comunicazione con i piani sottostanti quelli d'ingresso; le porte ai vari piani devono essere resistenti al fuoco e al fumo; il macchinario deve essere collocato in alto;
- 6) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi occorrente, ai sensi del sopracitato Decreto all'Ufficio Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità.-



IL COMANDANTE

Ing. S. Gianni

Handwritten signature of S. Gianni

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento

di L. 43.520
(in cifre)

Lire Quarantamila
(in lettere)

Città di Roma

seguito da Monte Mario

e Fiorini d'oro

sul c/c N. 1/15046 intestato alla:

BANCA NAZ. DEL LAVORO

Centro Servizi Speciali - c/ Cassa
Nazionale Previdenza Ingegneri
ed Architetti (Contributi Opere)

Piazza Albania, 35 - ROMA

Addi (°) 17 APR 1967

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. _____



N. _____ ANNO 19 _____

6 MAG. 1967

Diritto rimborso stampati L. 100

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

14638
vedere domanda in ballo
600 5.6.67

CARRARA

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

I sottoscritti:

Sig. Venturini Achille e Fiorani Anna
domiciliato a Parove al N. _____ di Via deella Fossa
proprietario, e
Sig. Carrai Lucio progettista,
iscritto all'Ordine professionale Architetti della Toscana
e domiciliato a Carrara al N. 2 di Via Carducci
chiedono alla S. V. la licenza di sopraelevare (1)
e fabbricare ad uso Albergo (2) in Comune di
Carrara su mappe 2803/6 - 2874/6 del foglio N. 78 per 4
corrispondenti al N. _____ di Via Fossa

Allegano:

1) 1 disegni delle opere, in tre copie, composti di N. 8 tavole.

2) _____

Visto: 20
Descrizione delle opere legge 5/3/1900 n. 2483

Superfici del terreno a disposizione mq. 2000

Superficie coperta mq. 350

Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. 3710 (da soprallueto e 1052)

Distanze minime dai confini 6,80 - 6,80 - 21,00 - 17,00

Distanza minima dal filo stradale m. Oltre 20,00m.

- (1) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
(2) - Abitazione, commercio, industria, ecc.

RIPARTIZIONE DEI LOCALI

PER ABITAZIONE						PER INDUSTRIA	
NUMERO DEI						NUMERO DEI	
Fabbricati	Piani	appartamenti	Vani utili (1)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani
4	8	1				1	3

Altezza dell'edificio in relazione alla larghezza della via

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza dell'edific.	
/	/	10.60	Sotterraneo o seminterrato m. 2.40
			3. piano m.
			pianoterra m. 3.20
			4. piano m.
			1. piano m. 2.85
			5. piano m.
			2. piano m. 2.85
			6. piano m.

Il fabbricato avrà struttura portante in (2) c.a.

Le principali opere di rifinitura saranno eseguite (3) cemento a facciata vista, intonaco c.s.l., coperture a terrazze con sarguato isolante.

- (1) - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.
- (2) - Cemento armato, muratura ordinaria, muratura di mattoni ecc.
- (3) - Descrivere brevemente le opere di rifinitura con particolare riguardo a quelle esterne.

DA CONSEGNARSI
Servizio dei Conti Correnti Postali
Ricevuta di un versamento
di L. 12.500
(in cifre)
Lire Doce mila
(in lettere)
eseguito da Intesa Anica
Fiorini Anna
sul c/c N. 1/15046 intestato alla:
BANCA NAZ. DEL LAVORO
Centro Servizi Speciali - c/ Cassa
Nazionale Previdenza Ingegneri
ed Architetti (Contributi Opere)
Piazza Albania, 35 - ROMA
Addi 7/11 1967
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
Tassa L.
numerato
di accettazione 368 7 LUG
L'Ufficiale A 1967
Bollo a data

Lo scarico delle acque chiare e torde avverrà

Vedi Relazione unita

secondo lo schema di canalizzazione rappresentato nei disegni insieme ai particolari della fossa biologica o del pozzo nero.

Alla fornitura dell'acqua potabile si provvederà

dal Comune. Il seguente Comune

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse.

Esecutore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in al N. di Via

e direttore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in Carrara al N. 2 di Via Rodon

che a conferma di ciò si sottoscrivono

Carrara, li

10 - 6 - 1962

IL PROPRIETARIO

Venturini Finoni

L'ESECUTORE

IL PROGETTISTA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 18,5x29,7 e nella scala di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente per:

a) le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano

b) le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti

c) tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, cavedi, ecc.

Arrivo al protocollo della Sezione urbanistica dell' Ufficio Tecnico

1242
Data 6 GIU. 1967

Parere della Sezione Urbanistica

7.6.1967

PLU 1961 Zona Villini

1966 Zona Verde Pubblica sul Terminato diinato

Zona Alberghiera forte del 2 o 7 piano

Col P.R. 11 il progetto è inattuabile per insufficiente distanza dai confini. Col P.R. 66, una parte della costruzione (ento over) deve essere limitata a 2 soli piani. Ritengo opportuno che il progetto venga preventivamente, innanzi alla Soprintendenza per la relativa approvazione.

L' INGEGNERE CAPO

Parere dell' Ufficio d' Igiene

8/6/67
Viste le modifiche apportate alle facciate n. 3-4 si esprime parere favorevole
6.7.67

L' UFFICIALE SANITARIO

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. 11 del 8/6/67)

Parere favorevole
8/6/67

IL SINDACO

visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia ACCOGLIE - RESPINGE

la domanda

22 GIU. 1967

La Giunta, nella sua riunione del 22 GIU. 1967 ha contraddittoriato la utilità di insediamenti.

NOTE: albirshieri a Marina di Carrara, e visti tutti i precalcolati APPROVA. salvo quanto di competenza della Soprintendenza di Monumenti di Pisa.

Zapra Sarzana - 3000 c. 2-1962

16 LUG. 1967

16 LUG. 1967
12 SETTEMBRE

controllo

17/7/67

Manuale di progetto

49° CORPO VIGILI DEL FUOCO

"Tenaces velut marmor apuanum"

MASSA-CARRARA

Massa, 15 Giugno 1967

N. di prot. 1966 111 11

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto di costruzione del fabbricato in Carrara-Marina - Paradiso.

Spett. Ditta Venturini Andrea e Fiorani Anna
Via della Fossa - Paradiso
Marina di Carrara

e

Al Comune di
Carrara

Ai sensi della Legge 966 del 26.7.1965, questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituisce al Comune il progetto sopra indicato, a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) La scala che conduce nello scantinato non deve costituire il prolungamento di quella del fabbricato, quindi alla quota del 1° solaio essa dovrà essere interrotta mediante un apposito sfalzamento;
- 2) L'ascensore non deve avere comunicazione con i piani sottostanti quelli di ingresso;
- 3) I solai di copertura dello scantinato devono essere in cemento armato con esclusione di cotta o se fatti con l'impiego di forati cotti si dovrà avere cura di proteggere i solai stessi con uno strato di intonaco di almeno cm. 3 di spessore;
- 4) L'eventuale impiego di locali per attività comunque soggette a disciplina antincendio (autorimesse, impianti di riscaldamento, magazzini, depositi ecc.) potrà essere consentito con separata licenza che sarà emessa qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 5) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi occorrente, ai sensi della sopracitata Legge, all'Ufficio Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità.



IL COMANDANTE PROVINCIALE

(Dr. Ing. S. Gianni)

Gianni